

## In questo numero:

- **PROSSIMAMENTE NUOVE CATEGORIE NEL FONDO**  
*Approvato in Assemblea straordinaria il nuovo statuto*
- **GLI ISCRITTI INCONTRANO I GESTORI**  
*Seconda edizione dell'apprezzato evento*
- **SILENZIO ASSENSO: TUTTO FINITO? NO, SIAMO SOLO ALL'INIZIO!**  
*Gli impatti immediati e futuri della normativa*
- **ADESIONI, VERSAMENTI E DISTINTE**  
*Stato dell'arte, problematiche risolte e... in fase di risoluzione*
- **RENDIMENTI – OTTOBRE 2007**

## **PROSSIMAMENTE NUOVE CATEGORIE NEL FONDO**

### *Approvato in Assemblea straordinaria il nuovo statuto*

Un altro importante passo è stato fatto nell'iter di "apertura" di Solidarietà Veneto ai nuovi gruppi di lavoratori individuati dalle fonti istitutive e formalizzati negli accordi di settembre. Come da programma, il giorno 7 novembre l'assemblea straordinaria del Fondo ha infatti approvato il nuovo Statuto di Solidarietà Veneto, che consentirà l'adesione anche ai lavoratori dipendenti delle aziende che applicano i contratti **CONFAPI**, ai **COLTIVATORI DIRETTI**, a **CO.CO.CO.**, **CO.CO.PRO.**, **LIBERI PROFESSIONISTI CON PARTITA IVA senza cassa previdenziale**, **ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE** e agli **ARTIGIANI AUTONOMI**.

E' già stata inoltrata alla Commissione di Vigilanza l'istanza di approvazione che auspichiamo possa sfociare, nel mese di gennaio, nell'autorizzazione alla raccolta delle adesioni.

Per quel che concerne i contratti **CONFAPI** finalmente il Fondo potrà accettare nuove adesioni da un settore da cui, soprattutto nel semestre del silenzio - assenso, sono pervenute numerose richieste di accesso. Un altro passo verso la semplificazione della mobilità intersettoriale: aderendo a Solidarietà Veneto ogni lavoratore, anche nel passaggio da aziende "API" a azienda "CONFINDUSTRIA", o viceversa, non sarà obbligato ad effettuare alcun trasferimento né alcuna re - iscrizione ad altro Fondo (con relative spese).

Per quel che concerne i **COLTIVATORI DIRETTI** e gli **ARTIGIANI AUTONOMI**, ancora una volta Solidarietà Veneto anticipa i tempi: si supera, arricchendolo, lo schema bilaterale classico datori - lavoratori tipico dei Fondi contrattuali; con ciò si orienta la struttura del Fondo anche verso un mondo del lavoro che, specie in Veneto, risulta variegato e ricco di esperienze che fuoriescono dallo schema del lavoro dipendente.

In quest'ottica il passaggio più significativo è quello dedicato alle nuove occupazioni, ai cosiddetti "precari", cioè ai **Collaboratori** (Co.Co.Pro., Co.Co.Pro., ecc.).

Si fa un gran parlare di precarietà: vengono spesso evidenziati gli aspetti negativi (in particolare la forte "instabilità") dei "nuovi lavori". Anche l'aspetto contributivo pensionistico è uno dei più delicati; a tal proposito, recentemente, il legislatore ha introdotto alcuni passaggi normativi tesi all'aumento della contribuzione previdenziale pubblica. Non sono però passaggi esenti da critiche soprattutto relativamente alla "sostenibilità" di lungo periodo (si veda in particolare l'articolo di Giuliano Cazzola sul Sole 24 Ore Nordest del 14/11/2007). Anche su questo fronte Solidarietà Veneto antepone i fatti alle parole: gli oltre 100.000 lavoratori veneti del settore, successivamente all'approvazione della Covip, potranno costruirsi una pensione complementare tramite il Fondo regionale. Non sarà certo la soluzione delle problematiche del precariato, le cui implicazioni sociali sono variegata e sulle quali Solidarietà Veneto non ha certo competenza, ma è un primo solido e sicuro "mattoncino" che ogni lavoratore, spesso giovane, potrà accantonare per una maggiore sicurezza del suo futuro.

Un benvenuto quindi alle nuove categorie: riguardo agli aspetti pratici nei prossimi numeri saranno messe in evidenza le modalità di adesione e versamento individuate per gli autonomi. Il consiglio è quindi sempre lo stesso:

***non perdeteci di vista!!!***

## GLI ISCRITTI INCONTRANO I GESTORI

### *Seconda edizione dell'apprezzato evento*

Nella mattinata del 07/11 si è tenuta la "seconda edizione" dell'evento "Gli iscritti incontrano i gestori". Dopo la positiva esperienza dello scorso anno il

Fondo, anche alla luce della attuale complicata fase di mercato, ha ritenuto utile organizzare un altro momento di approfondimento sul delicato tema degli investimenti finanziari. Per tutti i presenti è stata certamente un'occasione di crescita personale durante la quale i gestori hanno messo a nudo le rispettive strategie, le tattiche adottate e le prospettive dello scenario economico - finanziario del futuro (immediato e non).

Hanno aperto la discussione i relatori di Cattolica Assicurazioni, gestore del nuovo comparto "GARANTITO TFR", che hanno illustrato la logica gestionale - assicurativa caratterizzante il nuovo comparto. Ha proseguito Unipol, gestore del comparto PRUDENTE, che ha concentrato la propria attenzione sulla spiegazione della ripresa dei corsi obbligazionari (e i conseguenti effetti positivi sul valore quota del comparto) alla luce della riduzione dei tassi da parte delle banche centrali nel 2007. Di seguito Arca, gestore del comparto REDDITO, i cui relatori si sono concentrati sulle tecniche di investimento ed hanno illustrato la struttura organizzativa del team che materialmente "decide" gli investimenti. Ha chiuso i lavori Pioneer, gestore del comparto DINAMICO, che ha centrato l'attenzione sulle dinamiche dell'azionario e sui fattori che ne condizionano l'andamento (prezzo del petrolio, dollaro, subprime...).

Ne è scaturito un partecipato dibattito finale ricco di spunti d'interesse durante il quale ognuno ha avuto modo di chiarire i dubbi residui ed approfondire gli aspetti più particolari.

Proporremo certamente in futuro ulteriori occasioni di questo genere. Si tratta di passaggi importanti dei quali, per quanto possibile, consigliamo di approfittare. Non capita facilmente infatti di poter entrare in contatto (gratuitamente) con specialisti del settore disponibili ed altamente professionali. Un ulteriore momento di arricchimento in termini di cultura economica e previdenziale per gli associati del Fondo.

## SILENZIO ASSENSO. TUTTO FINITO? NO, SIAMO SOLO ALL'INIZIO

### *Gli impatti immediati e futuri della normativa*

Va approfondito, in questa fase, quanto previsto dallo Statuto di Solidarietà Veneto per gli aderenti "silenti" (parziali o totali) che risultano iscritti all'appello di fine ottobre. Si tratta complessivamente di meno di un migliaio di persone: un numero tutto sommato "limitato", specie se posto a confronto con le 25.000 adesioni esplicite pervenute quest'anno. In ciò vediamo l'effetto della accurata campagna informativa di questo 2007: la maggior parte delle scelte sono state esplicite e consapevoli, come auspicavamo negli scorsi mesi.

Che cosa devono aspettarsi ora gli iscritti silenti? Occorre distinguere innanzitutto tra silenti "totali" o "parziali".

Il **SILENTE TOTALE** è un nuovo iscritto a tutti gli effetti. Lo conosciamo grazie alle comunicazioni via Webuploader o TFAS fatte dalle aziende. Al silente totale sarà inviata nei prossimi giorni una lettera di benvenuto "ad hoc" nella quale si evidenzieranno le caratteristiche del Fondo. La lettera sarà accompagnata da un modulo "richiesta variazione contribuzione". Attraverso la sottoscrizione, la consegna in azienda ed il successivo invio al Fondo, l'iscritto silente potrà trasformare la sua "iscrizione silente" in adesione "piena", alla stregua degli altri 42.000 aderenti. Con questo passaggio si potrà beneficiare del **contributo azienda** e dello **sconto fiscale** sul proprio versamento (a cui invece si rinuncia rimanendo "silenti").

Il **SILENTE PARZIALE** è colui il quale, iscritto al Fondo prima del 31/12/2006 con la % di TFR minima "contrattuale" (es. MODA: 27%, LEGNO 30%, MECCANICI 40%), non ha dato disposizioni in azienda circa la quota di TFR maturando residua (conseguentemente, con il "silenzio-assenso", la sua aliquota TFR è passata al 100%). Egli troverà la propria posizione individuale suddivisa in due compartimenti: la parte "storica" nel comparto scelto a suo tempo, il TFR residuo nel comparto "GARANTITO TFR". Il silente parziale potrà scegliere entro fine anno di riunificare la posizione in uno dei due compartimenti. In caso di mancata scelta il Fondo, come previsto dallo statuto, procederà a riunificare automaticamente la posizione nel comparto "vecchio": quello scelto dall'iscritto al momento dell'adesione o dell'ultimo cambio comparto (switch).

Occorre inoltre ricordare che, per tutti coloro che si fossero iscritti al Fondo prima dell'avvio del comparto GARANTITO TFR (31/07/07), esiste la possibilità di cambiare comparto, passando appunto al GARANTITO TFR, anche in mancanza dei requisiti "temporali" (cioè se è passato meno di un anno dall'adesione o dall'ultimo cambio comparto).

E per il futuro? Sono sotto la "lente d'ingrandimento" i **cambi azienda**. Cosa deve fare l'azienda di fronte ad un neoassunto relativamente alla previdenza complementare? Come si applica il meccanismo del silenzio assenso a chi ha già sottoscritto il modello TFR1 o TFR2? Ricordiamo, a tal proposito, come i soggetti che intervengono in questa fase non sono solo lavoratore, azienda e Fondo Pensione: anche l'INPS è parte attiva nel processo gestionale relativo al TFR, sia per la presenza del Fondo di Tesoreria sia per il FondINPS. Tale molteplicità di soggetti determina meccanismi gestionali articolati: anticipiamo fin d'ora l'intenzione di approfondire prossimamente tali aspetti. Per il momento possiamo dare un consiglio di massima: occorre che all'atto dell'assunzione i lavoratori presentino all'azienda il modello ministeriale a suo tempo sottoscritto. Solo così azienda e lavoratore eviteranno incertezze interpretative che potrebbero tradursi in errori operativi: disporranno infatti di tutta la documentazione utile a definire la posizione TFR-Previdenza complementare del lavoratore. Il lavoratore, in ogni caso, volendo iscriversi (o volendo mantenere attivi i versamenti a Solidarietà Veneto se già iscritto, dovrà compilare un nuovo modulo di adesione.

## ADESIONI, VERSAMENTI E DISTINTE

*Stato dell'arte, problematiche risolte e... in fase di risoluzione*

Con il versamento di ottobre Solidarietà Veneto e le aziende associate hanno fatto un ulteriore passo verso la **normalizzazione del processo di investimento** che ha scontato, nel corso dell'estate, l'effetto dello "tsunami" **silenzio - assenso**. I casi anomali sono infatti rientrati nella normalità e i lavoratori a cui è stata spedita la password hanno, nella grandissima maggioranza dei casi, potuto verificare nel sito internet l'avvenuto versamento. Chiediamo a coloro i quali riscontrassero residue anomalie di segnalarcelo affinché si provveda nei tempi più stretti a verificare e, se del caso, risolvere quanto rilevato.

Ricordiamo che compete innanzitutto all'iscritto **monitorare la correttezza della propria posizione individuale**: consigliamo quindi ad ognuno di utilizzare con costanza gli strumenti informatici messi a disposizione (vedi anche **Solidarietà Veneto notizie di settembre**).

Anche le aziende associate hanno la possibilità di verificare lo stato dei propri versamenti nel sito (**l'aggiornamento sito web al 31/10 è stato effettuato la scorsa settimana**). Consigliamo anche ai referenti aziendali di verificare in web l'avvenuta riconciliazione tra distinte e bonifici. Si eviterà in questo modo di incorrere nelle spiacevoli procedure di sollecito che il Fondo riattiverà proprio da questo mese nei confronti delle (fortunatamente poche) aziende "ritardatarie".

### Coodinate bancarie: codice IBAN

Parlando di versamenti ricordiamo che da **gennaio 2008** sarà obbligatorio utilizzare le coordinate bancarie europee (IBAN) per le transazioni finanziarie e, per quel che ci riguarda, per i versamenti a Solidarietà Veneto. Analogamente, ciò dovrà avvenire anche per chi compilerà i moduli di "liquidazione" (riscatti, trasferimenti ed anticipazioni) di Solidarietà Veneto che stiamo modificando proprio in queste settimane e che a breve potrete trovare nel nostro sito web. Indichiamo quindi anche qui il codice IBAN del nostro conto corrente di raccolta:

**IT 45 C 03069 12711 076025930287**

Relativamente alla questione **ANOMALIE** ci preme rilevare l'importanza per il Fondo di disporre dei nominativi degli iscritti prima che pervengano le relative distinte e le contribuzioni collegate.

Sottolineiamo l'importanza di ricevere i moduli di adesione (e

**ADESIONI MANCANTI:  
Attenzione ai  
lavoratori SILENTI!!!**

consigliamo vivamente alle aziende di mantenere sotto il proprio controllo questa importante fase, al fine di evitare mancate spedizioni o perdite di moduli). Sottolineiamo ancor di più, poiché si tratta di una novità, l'importanza di ricevere telematicamente i file con gli ISCRITTI SILENTI (vedi sito web).

Concludiamo con l'aspetto più importante (e anche positivo) che ha caratterizzato questi mesi: l'ormai quasi totale passaggio all'**INVIO TELEMATICO** della **DISTINTA di contribuzione**. L'invio telematico (tramite **webuploader**) è il canale privilegiato dal Fondo per la ricezione delle distinte: è quello che assicura, a meno di anomalie, l'immediata riconciliazione degli importi. Se l'anacronistico invio cartaceo è stato oramai del tutto dismesso, occorre purtroppo rilevare la presenza di alcune aziende che ancora inviano la distinta **via mail** (al Fondo o Previnet, nostro Service Amministrativo).

**ADDIO  
DISTINTE CARTACEE  
e STOP  
a quelle VIA MAIL:  
standardizzato  
l'INVIO TELEMATICO  
tramite  
webuploader**

Raccomandiamo vivamente a queste aziende l'utilizzo dell'invio telematico poiché la mail come mezzo sarà dimessa del tutto dal Fondo entro fine anno: le eventuali mail che giungeranno dovranno essere rifiutate con conseguente rischio di ritardata riconciliazione.

Alle (fortunatamente poche) aziende che ancora utilizzano la mail chiediamo fin d'ora di mettersi in contatto con gli uffici del Fondo: i nostri referenti provvederanno a fornirvi tutte le informazioni necessarie ad implementare tale attività.

I pregi dell'invio telematico sono: **SICUREZZA**, **RAPIDITA'** di esecuzione, **CERTEZZA** dell'esito (grazie al sistema di controllo dei file). E' un passaggio che comporta un netto miglioramento del livello di servizio: approfittatene!

## Rendimenti - Ottobre 2007 -

non esaltanti hanno contribuito a ridurre il sentimento di fiducia della "comunità finanziaria" e far oscillare i corsi dei titoli azionari anche durante del mese di ottobre. Anche gli interventi estivi sui tassi da parte delle banche centrali hanno introdotto una certa instabilità (sia pure in un trend positivo) nell'obbligazionario.

Si tratta di aspetti, ampiamente enfatizzati dalla stampa specializzata, che danno luogo ad un unico effetto complessivo: volatilità. E' questa la parola d'ordine che caratterizza i mercati azionari e in qualche modo anche quelli obbligazionari nel corso di questo scorcio di 2007. Volatilità però, almeno per il momento, non vuol dire per forza "ribasso": i risultati dei comparti a fine ottobre ne danno conferma.

Cominciamo questa volta con la "new entry": il comparto "GARANTITO TFR" (gestore CATTOLICA ASSICURAZIONI). Il comparto, alla scadenza della convenzione o al verificarsi degli eventi "assicurati", garantisce la restituzione del capitale e di un rendimento almeno pari a quello del TFR in azienda (o al Fondo Tesoreria INPS).

Rendimenti netti dal 31/12/2006 a ottobre 2007			
Comparto	Rendimento netto comparto	Rendimento netto benchmark	Rivalutazione del TFR in azienda
Garantito TFR	+ 2,34%	n.d.	+ 0,63%
Prudente	+ 2,70%	+ 2,68%	+ 2,36%
Reddito	+ 3,83%	+3,81%	+ 2,36%
Dinamico	+ 2,35%	+ 2,68%	+ 2,36%

Per il momento non sarà necessario richiedere al Gestore di colmare alcuna differenza poiché il rendimento effettivo del comparto dall'avvio della gestione supera nettamente la rivalutazione del TFR nello stesso periodo (addirittura +2,34% contro +0,63%).

Bene anche il comparto PRUDENTE (gestore UNIPOL). La costante risalita della quota iniziata a tarda primavera prosegue anche ad ottobre con un ottimo + 0,61% che ha portato la performance da inizio anno al + 2,70% netto (benchmark + 2,68%).

Ancora migliore il risultato del Comparto REDDITO (gestore ARCA) sostenuto soprattutto dalla quota obbligazionaria: ad ottobre il risultato è + 0,85%. Buono anche quello da inizio anno: +3,83% netto (benchmark + 3,81%). Recupera anche il comparto DINAMICO (gestore PIONEER),

### Note:

- Il rendimento del comparto "Garantito TFR" è calcolato dalla data di avvio (31 luglio 2007).
- Il rendimento del comparto "Garantito TFR" qualora inferiore a quello del TFR in azienda comporterà, nel caso degli eventi protetti, l'integrazione della differenza da parte della compagnia di Assicurazione.
- La rivalutazione del TFR, per omogeneità di confronto, è al netto della tassazione. La rivalutazione del TFR per il comparto Garantito TFR è calcolata dall'avvio del comparto.
- I rendimenti passati non sono indicativi di analoghi futuri rendimenti.

nonostante la debolezza del Dollaro. Il risultato mensile è + 0,67%; il rendimento da inizio anno è pari al + 2,35% (benchmark +2,68%). Non sono purtroppo rendimenti eclatanti ma, si sa, il comparto è quello su cui incide maggiormente la sopraccitata volatilità.

Aggiungiamo, a partire da questo numero di "Solidarietà Veneto notizie", un'ulteriore importante analisi: un significativo parametro di riferimento per i fondi pensione è certamente il TFR, specie per quel 60% - 70% di lavoratori "indecisi" che a giugno hanno deciso di mantenere il TFR stesso in azienda. Proponiamo quindi un confronto tra rendimenti e TFR nel corso del 2007 (vedi tabella). Non è forse il confronto più appropriato: il periodo di analisi è troppo limitato. Nel breve periodo infatti i comparti a volatilità elevata possono trovarsi o molto sopra o anche molto sotto il rendimento del TFR. L'ideale sarebbe in effetti un confronto pluriennale (che, magari, nei prossimi numeri proporremo). In ogni caso, anche a fronte della severità dettata dal breve periodo, Solidarietà Veneto esce brillantemente dal confronto: stiamo attraversando un anno indubbiamente complicato dal punto di vista finanziario, tuttavia tre comparti su quattro (GARANTITO TFR, PRUDENTE e REDDITO) superano ampiamente il rendimento del TFR; perfino il DINAMICO, nonostante le difficoltà di questi mesi, perde soltanto uno 0,01% rispetto al TFR. Se ne deduce che, considerando sconti fiscali e contributi azienda, l'investimento infrannuale in tale comparto si rivela, ad ottobre 2007 nel confronto con il TFR in azienda, comunque conveniente.



## Comparto "GARANTITO TFR"

Vuoi la massima sicurezza?  
Capitale Garantito e rendimento almeno pari a quello del TFR in azienda!!!

Per maggiori informazioni contatta il Fondo o prendi visione in internet del numero di maggio della nostra "Circolare informativa"

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari:  
Prima dell'adesione leggere la nota informativa e lo Statuto

SOLIDARIETA' VENETO - Fondo Pensione  
via Querini, 27 - 30172 Mestre (Ve)  
tel e fax 041 940561  
Iscritto al n° 87 Albo Fondi Pensione  
Sito web: [www.solidarietaveneto.it](http://www.solidarietaveneto.it)  
E-mail: [info@solidarietaveneto.191.it](mailto:info@solidarietaveneto.191.it)



SOLIDARIETÀ VENETO  
FONDO PENSIONE